



20 novembre *Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia*

20 novembre 1959. La *“Dichiarazione dei diritti del bambino”* è adottata dall'“Assemblea Generale” dell'ONU, su proposta della *“Commissione per i diritti umani”*. E' una risoluzione, una dichiarazione di principi che espande e amplifica il diritto abbozzato nel 1948 nella *“Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo”* che all'art. 25 recita che *“alla maternità e all'infanzia devono essere assicurate speciali tutele e assistenza”*.

20 novembre 1989. E' approvata la *“Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia”*. Ogni anno, nella sua ricorrenza, si rinnova un impegno. Ancora oggi, sciaguratamente - in tutti i Paesi, anche in quelli cosiddetti *“civilizzati”* - troppi sono i *“diritti negati”*, troppi i soprusi, le violenze e le dimenticanze.



***L'obiettivo è quello di assicurare
per ogni bambino:
salute, scuola, uguaglianza, protezione***

Dobbiamo perciò batterci, ancora a lungo, per eliminare le tante violenze che cancellano questi diritti, con un'attenzione anche a quello che succede, seppure con dimensioni diverse, da noi.

I bambini devono essere rispettati, sempre ascoltati, accolti e posti al centro delle nostre azioni. Essi sono il nostro futuro e perciò un valore immenso da preservare; la sola cosa che davvero conta!

“Dici: è faticoso frequentare i bambini.

Hai ragione.

Aggiungi:

*perché bisogna mettersi al loro livello,
abbassarsi, scendere, piegarsi, farsi piccoli.*

Ti sbagli.

Non è questo l'aspetto più faticoso.

E' piuttosto il fatto

*di essere costretti ad elevarsi
fino all'altezza dei loro sentimenti.*

Di stiracchiarsi,

allungarsi,

sollevarsi sulle punte dei piedi.

Per non ferirli”

Janusz Korczac